

DONO

Elisa Bertolini

TPAV 163760

## I MICRO STATI

LA SFIDA DELLA MICRO DIMENSIONE  
E LE SUE RICADUTE COSTITUZIONALI

Dipartimento di Scienze Politiche Biblioteca
Inv. DSP 8119
Coll. COST. 3FR E. 210

# SOMMARIO

## CAPITOLO PRIMO

### I MICRO STATI: UN APPROCCIO METODOLOGICO

1. Introduzione	11
2. Le direttrici dell'indagine	14
3. La metodologia dell'indagine	19
4. L'oggetto dell'indagine. Il micro Stato: problematiche di una definizione	26
4.1. Il carattere statutale	27
4.2. Definire la micro dimensione	39
4.2.1. I criteri quantitativi	42
4.2.2. I criteri qualitativi	48
4.2.3. Criteri trasversali: il criterio geografico e il criterio storico	53
4.2.4. Profili problematici delle differenti tipologie di criteri	55
4.3. I criteri adottati	59

## CAPITOLO SECONDO

### INQUADRAMENTO STORICO-COSTITUZIONALE

1. Introduzione	63
2. I micro Stati storici	65
2.1. Il superamento della tradizione: i tre Principati	67
2.1.1. Il Principato di Andorra	67
2.1.2. Il Principato di Monaco	74
2.1.3. Il Principato del Liechtenstein	79
2.2. La continuità istituzionale della Repubblica di San Marino	84

2.3. Lo Stato della Città del Vaticano (SCV)	89
3. I micro Stati decolonizzati	96
3.1. I micro Stati del Commonwealth	97
3.1.1. La Repubblica di Malta	102
3.1.2. I Caraibi	106
3.1.3. Il Pacifico	112
3.1.3.1. La Repubblica delle Kiribati	112
3.1.3.2. Tuvalu	115
3.1.3.3. La Repubblica di Nauru	116
3.1.3.4. Il Regno di Tonga	117
3.1.4. L'Oceano Indiano	118
3.1.4.1. La Repubblica delle Seychelles	118
3.1.4.2. La Repubblica delle Maldive	122
3.2. Il <i>Compact of Free Association</i> (COFA)	125
3.2.1. Gli Stati federati di Micronesia (FSM)	128
3.2.2. La Repubblica delle Isole Marshall (RMI)	129
3.2.3. La Repubblica di Palau	130
3.3. La Repubblica democratica di São Tomé e Príncipe	131
4. Conclusioni	134

## CAPITOLO TERZO

### PLURALISMO (MICRO)TERRITORIALE E GOVERNO MULTILIVELLO

1. Introduzione	137
2. Il pluralismo territoriale: alcune considerazioni preliminari	142
3. Il micro federalismo tra federalismo e federalismo "locale": FSM, Saint Kitts e Nevis e Palau	147
4. Il decentramento	163
4.1. Esperienze di governo locale costituzionalmente garantito	163
4.1.1. Forte tradizione di livello locale: i tre Principati e San Marino	165
4.1.2. L'eredità coloniale: Malta e RMI	184
4.1.3. Decentramento "zoppo": Antigua e Barbuda e São Tomé e Príncipe	189
4.1.4. Decentramento "tradizionale": le Kiribati e Tuvalu	192
4.1.5. Decentramento in contesto non democratico: Maldive	196
4.2. Esperienze di governo locale a Costituzione silente: Dominica e Tonga	197
5. Esperienze di assenza di (auto)governo locale	199
5.1. Governo locale nominato: Seychelles, Saint Lucia, Barbados e Saint Vincent e Grenadine	200
5.2. Totale assenza di pluralismo territoriale: Nauru e Grenada	203
6. Conclusioni	204

CAPITOLO QUARTO  
GOVERNO, PARLAMENTO E CORPO ELETTORALE

1. Introduzione	211
2. La divisione orizzontale dei poteri	214
2.1. Le forme di governo di antica tradizione e la difficile integrazione della divisione dei poteri	217
2.2. Ibridazioni formali e materiali dei modelli delle forme di governo	233
2.2.1. La distorsione materiale del modello westminsteriano: il <i>Westminster</i> caraibico	234
2.2.2. Le ibridazioni formali: <i>Pacific Way</i> e Oceano Indiano	242
3. Formula elettorale e sistema partitico	257
4. Gli istituti di democrazia diretta: iniziativa legislativa, <i>referendum</i> e <i>recall</i>	275
5. Conclusioni	292

CAPITOLO QUINTO  
IL RUOLO DELLA GIURISDIZIONE COSTITUZIONALE

1. Introduzione	297
2. L'incorporazione della giurisdizione costituzionale nell'ordinamento micro statale	300
3. La composizione: profili problematici	308
4. La Corte quale possibile contropotere: le funzioni	331
5. Conclusioni	350

CONSIDERAZIONI FINALI	357
-----------------------	-----

BIBLIOGRAFIA	363
--------------	-----